

ACQUA DI CASA SEMPRE PIÙ SALATA

L'acqua potabile rincara ovunque, con punte del 35% in due anni. Ma la tariffa è liquida. In Italia una famiglia di tre persone paga in media 466 euro l'anno. A Milano "solo" 163, a Siena oltre 800.

di Matteo Metta

Getti di rincari appesantiscono le bollette dell'acqua. L'inflazione, si sa, non risparmia i beni essenziali, e l'acqua non fa certo eccezione. La nostra inchiesta fotografa aumenti medi che rasentano la doppia cifra - per la precisione 9,5% - in due anni (da dicembre 2021 a oggi), relativi ai consumi idrici di una famiglia di tre persone, 182 metri cubi l'anno,

vale a dire 166 litri al giorno a testa (dato Istat). Nella scorsa edizione di questa stessa indagine gli incrementi erano stati in media del 9,7% ma si riferivano ai quattro anni precedenti, non a due, come stavolta: quindi risultavano ben più contenuti. Va detto che le tariffe dell'acqua non zampillano tutte allo stesso modo. L'unico capoluogo in cui la bolletta del servizio idrico

non ha subito alcun incremento nell'ultimo biennio è Catanzaro. Molto limitato, solo dell'1%, è stato l'aumento registrato a Bari, ma sarebbe più giusto dire in tutta la Puglia, dato che quella del Tacco d'Italia è una delle due sole Regioni (l'altra è la Sardegna) che applicano una tariffa idrica unica a livello regionale. Sul versante opposto troviamo la provincia autonoma di Bolzano, dove la tariffa esplode >>

QUANTO PESA LA BOLLETTA IN 85 CITTÀ

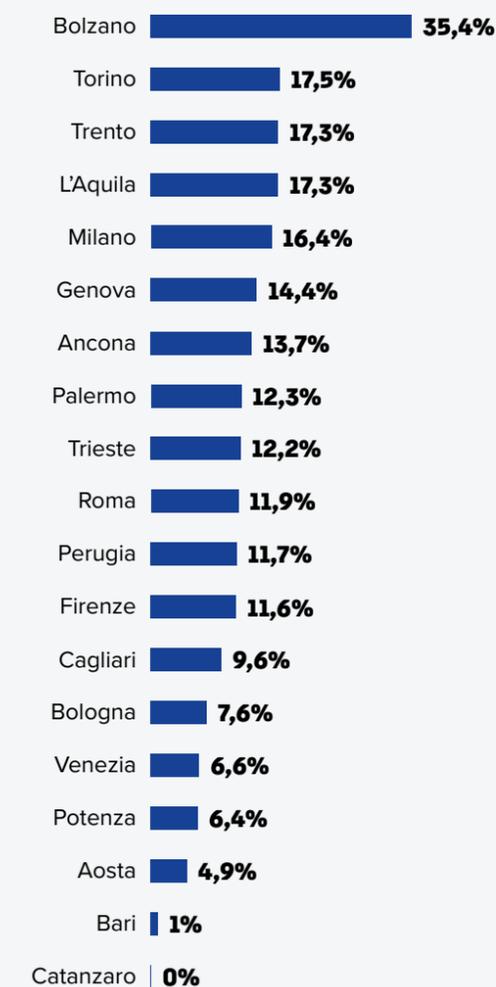
Una famiglia di tre persone che consuma in media 182 metri cubi d'acqua all'anno (166 litri d'acqua al giorno a testa, secondo l'Istat) spende in media 466 euro, il 9,5% in più di due anni fa.

COSTO ANNUO IN EURO			
MILANO	163	VIBO VALENTIA	389
CAMPOBASSO	234	PADOVA	391
CATANZARO	255	CREMONA	394
MONZA	272	VERONA	394
BERGAMO	277	TERAMO	395
COMO	285	SALERNO	396
BENEVENTO	289	MODENA	398
AOSTA	297	PESCARA	402
NAPOLI	299	CHIETI	408
CATANIA	300	MATERA	415
MESSINA	316	POTENZA	415
AVELLINO	324	TORINO	423
VENEZIA	325	CROTONE	428
BOLOGNA	333	CUNEO	431
BOLZANO	344	BRESCIA	438
LODI	344	SAVONA	447
UDINE	354	LECCO	448
PORDENONE	358	PALERMO	457
VERBANIA	358	TREVISO	457
ALESSANDRIA	371	RAGUSA	464
TRENTO	373	ROVIGO	471
PAVIA	374	PIACENZA	486
ROMA	377	BARI	489
MANTOVA	381	REGGIO EMILIA	490
NOVARA	381	RAVENNA	494
REGGIO CALABRIA	383	MACERATA	495
ASTI	385	LA SPEZIA	502
BELLUNO	387	ANCONA	507
RIETI	388		
		CAGLIARI	512
		LUCCA	516
		ASCOLI PICENO	525
		FERMO	525
		BIELLA	533
		FORLÌ	533
		L'AQUILA	536
		AGRIGENTO	548
		PARMA	558
		PERUGIA	562
		TRIESTE	563
		FERRARA	566
		GENOVA	571
		RIMINI	585
		TERNI	632
		PESARO	641
		URBINO	641
		CALTANISSETTA	662
		MASSA	693
		FROSINONE	740
		FIRENZE	742
		PISTOIA	742
		PRATO	742
		AREZZO	746
		LIVORNO	783
		PISA	798
		GROSSETO	806
		SIENA	810

Fino a 370 euro annui Da 500 a 700 euro annui
Da 370 a 500 euro annui Oltre 700 euro annui

Poiché non vengono fissate né a livello nazionale né a livello regionale, le tariffe del servizio idrico sono molto differenziate. Solo in due regioni, Puglia e Sardegna, è in vigore una tariffa idrica unica. Tra gli 85 capoluoghi inclusi nella nostra indagine sono in genere quelli del Centro Italia ad avere le bollette più pesanti (in Toscana più di tutti). Nelle province del Sud e del Nord la tariffa media è paragonabile.

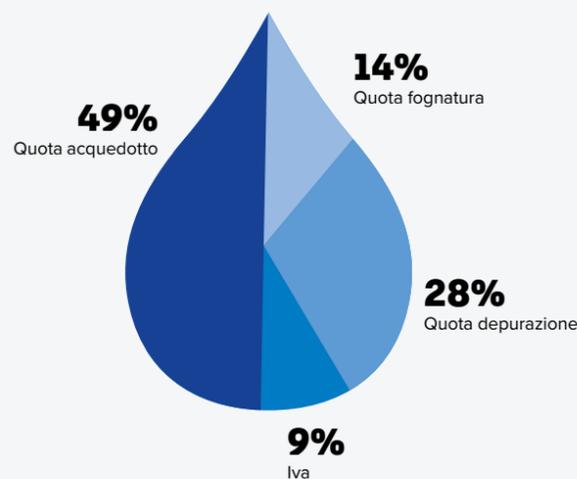
INCREMENTO DAL 2021



Negli ultimi due anni (2021-2023) la bolletta dell'acqua, tranne che a Catanzaro, è rincarata ovunque: in media del 9,5%. Un incremento maggiore di quello rilevato nella nostra precedente indagine, quando cioè l'aumento complessivo di 9,7% era relativo a quattro anni (2017-2021). Il confronto è circoscritto alle città incluse in entrambe le nostre indagini.

COSA PAGHIAMO NELLA BOLLETTA DELL'ACQUA?

Non solo la risorsa acqua. La fattura contiene diverse altre voci, che servono a coprire i costi di tutto il servizio idrico: captazione, potabilizzazione, distribuzione, fognatura e depurazione.



Paolo Cazzaniga
ESPERTO DI TARIFFE

Con la bolletta non paghiamo tanto la risorsa quanto i servizi per renderla disponibile - prelievamento alla fonte, potabilizzazione e distribuzione - compresi nella quota acquedotto (49%). La diversità delle tariffe è dovuta al fatto che non tutti i territori sono uguali dal punto di vista idrico e i costi possono cambiare da zona a zona. I servizi di fognatura e depurazione sono finanziati con voci apposite. Tutte le voci, oltre a coprire i costi di gestione, finanziano gli investimenti per mantenere e migliorare la rete idrica. L'introduzione del metodo pro capite ha migliorato la sostenibilità della bolletta. È importante mantenere una tariffa agevolata sui consumi essenziali e una più elevata sui consumi superiori, per evitare sprechi.

» addirittura del 35,4%. Ma anche a Torino, Trento e L'Aquila gli aumenti sfondano quota 17%, seguiti sulla stessa scia negativa da quelli di Milano (16,4%), Genova (14,4) e Ancona (13,7).

OLTRE LE APPARENZE

Non si confondano i rincari percentuali con la spesa sostenuta dalle famiglie, perché spesso il confronto tra questi due valori, oltre che riservare sorprese, può risultare particolarmente stridente. Casi emblematici sono quelli di Bolzano e Milano, che se da un lato spiccano per l'alta percentuale di aumenti nel biennio considerato, dall'altro brillano per economicità della tariffa.

Gli abitanti delle due città che

secondo gli ultimi dati Istat sono le più care d'Italia trovano infatti nell'acqua motivo di consolazione, visto che beneficiano storicamente di tariffe basse. Anzi, proprio sulla tariffa idrica Milano vanta il primato di città più economica del nostro campione: meno di un euro al metro cubo (89 centesimi per la precisione). Per avere almeno qualche termine di paragone, basti dire che a Roma costa il doppio, e nella città in cui spende di più, Siena, il prezzo è di oltre quattro volte superiore (4,45 euro).

STANDARD DI 3 PERSONE

Ma quanto spendono gli italiani all'anno per la bolletta dell'acqua? Non poco: in media 466 euro. Il riferimento è alla famiglia di tre

persone, composizione che la normativa considera lo standard di riferimento. Infatti, quando il gestore del servizio idrico non sa quanti sono i componenti che formano il nucleo familiare allacciato al contatore applica la tariffa tarata per la famiglia di tre persone. Questo perché i vantaggi sono riservati alle famiglie più numerose, che infatti beneficiano della tariffa agevolata per un numero di metri cubi d'acqua maggiore. Merito dell'introduzione del sistema di calcolo pro capite, che prevede che i consumi siano rapportati al numero di persone che vivono nell'abitazione, secondo scaglioni più generosi al crescere del numero dei componenti il nucleo familiare, ma che contempla

466 €

Spesa media annua di una famiglia di tre persone per l'acqua potabile

2,56 €

La tariffa media per un metro cubo di acqua (1.000 litri) per una famiglia di tre persone

9,5 %

Il rincaro medio della bolletta idrica negli ultimi 2 anni nei capoluoghi considerati

anche soglie oltre le quali la tariffa aumenta, in modo da evitare che i vantaggi si trasformino in un lasciapassare per gli sprechi. Prima dell'avvento della tariffa pro capite tutte le famiglie erano trattate allo stesso modo e i nuclei più numerosi finivano per pagare bollette insostenibili. Pertanto, se in casa siete più di tre, è molto importante comunicare al gestore il numero effettivo di persone, per potere accedere ai vantaggi.

CARA TOSCANA

Per realizzare questa indagine abbiamo scandagliato a fine settembre i siti internet dei gestori del servizio idrico. Il campione è considerevole: sono infatti 85 i capoluoghi presi in considerazione. Come si può notare in tabella, la classe di spesa più affollata è quella che prevede bollette annuali (sempre per una famiglia di tre persone che consuma 182 metri cubi d'acqua) che vanno da 370 a 500 euro. Si tratta di una forchetta di costo che raccoglie la maggioranza relativa del campione (42%) e che vede agli estremi Alessandria con 371 euro e Macerata con 495. Il secondo gruppo di città più numeroso (25%) è quello dei capoluoghi in cui la stima di spesa si colloca nella forbice compresa tra 500 a 700 euro annui, più precisamente dai 502 euro di La Spezia ai 693 euro di Massa. Quest'ultima si salva per pochi euro dall'essere annoverata nel gruppo

delle città con le tariffe idriche più esose dell'inchiesta, in cui compaiono guarda caso tutte le altre province toscane, Lucca esclusa: da Firenze (742 euro) a Siena, che con 810 euro all'anno conquista l'inglorioso record di capoluogo con la bolletta dell'acqua più cara d'Italia. Del resto, la Toscana ha ormai consolidato la fama di Regione con l'acqua più costosa e questi risultati non fanno altro che confermare quanto già risaputo. Nella schiera delle città più costose, cioè quelle con la bolletta idrica superiore ai 700 euro, l'unica al di fuori della Toscana è Frosinone (740 euro), che nella scorsa edizione della nostra indagine otteneva la maglia nera, ora ceduta a Siena. Se invece allarghiamo lo sguardo alle macroaree del Paese, possiamo dire che l'acqua è mediamente più cara nelle città del Centro Italia, mentre la media di quelle del Nord e del Sud è paragonabile.

FAMIGLIA DI 5 PERSONE

Anche per il profilo di cinque persone sono le famiglie delle regioni e delle province del Centro Italia a sostenere la spesa maggiore. L'area in assoluto più costosa resta comunque polarizzata alla Toscana, ma in ultima posizione non troviamo più Siena (ora terz'ultima), perché stavolta la maglia nera tocca a Livorno, con una stima di spesa di 1.424 euro l'anno. A differenza di quello che succede nello scenario di tre persone, per

la famiglia di cinque componenti non emerge un raggruppamento di città preminente per livello di spesa che può essere preso a riferimento. Sono quasi equivalenti per numero i capoluoghi la cui bolletta si attesta rispettivamente tra 500 e 700 euro (29% del campione) e tra i 700 e i 900 euro (31%). Il terzo raggruppamento più affollato (21%) è quello con le città in cui la bolletta supera - e spesso abbondantemente - i 1.000 euro. Solo sette i capoluoghi con la bolletta annua inferiore ai 500 euro: Milano, Catanzaro, Monza, Catania, Venezia, Napoli e Bergamo. Resta poi praticamente inalterato l'annoso problema delle falle degli acquedotti: si perde in media il 42% dell'acqua immessa in rete. Le criticità sono in particolare al Sud, dove le perdite d'acqua sono tra il 45 e il 54%. Basilicata e Sardegna segnano il record negativo (55%). La Valle d'Aosta è la più virtuosa (22%).



Bonus acqua

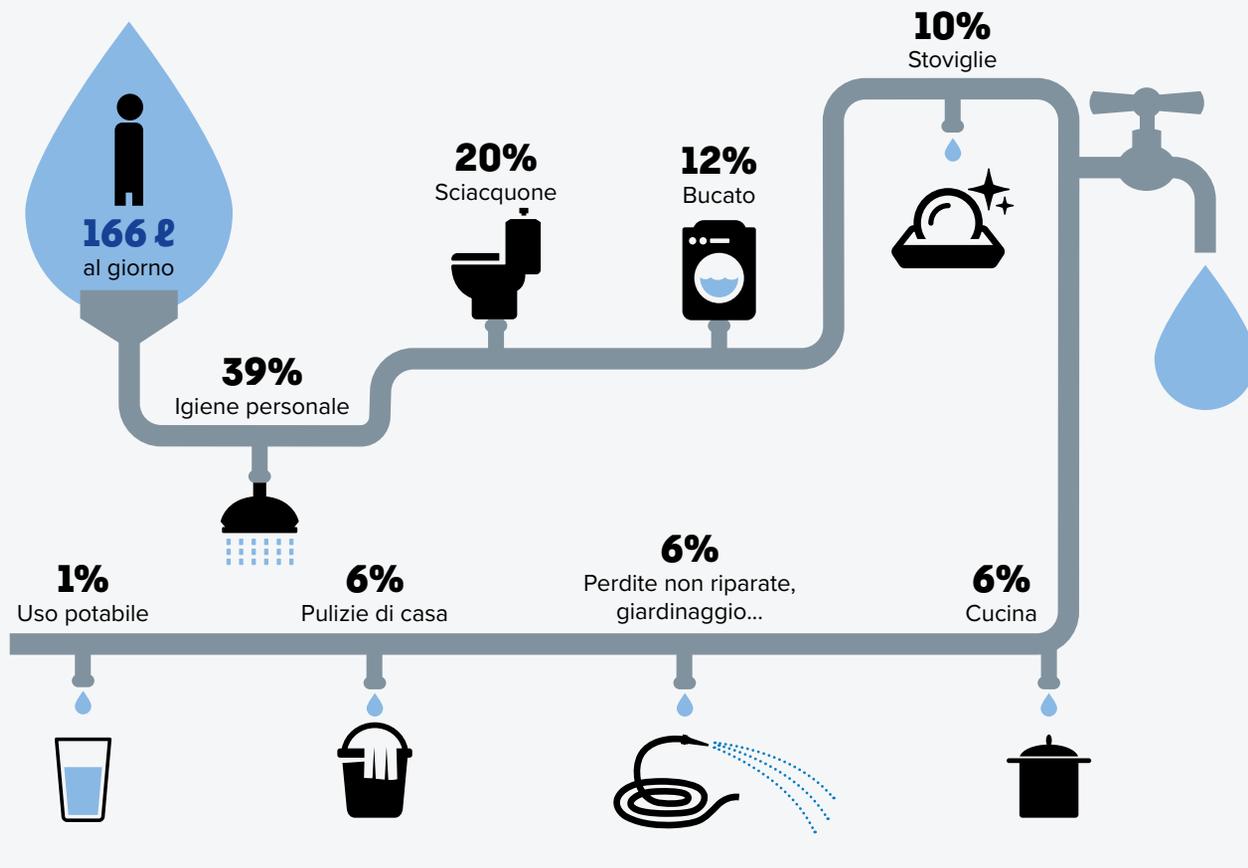
Per i depuratori domestici installati entro la fine di quest'anno è previsto un bonus sotto forma credito di imposta. I dettagli su: altroconsumo.it/bonus-acqua-potabile



Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo sui social e con chi vuoi

COME LA USIAMO? ECCO LE VOCI DELL'ACQUA

Il consumo pro capite fatturato, secondo l'Istat, è in media di 166 litri al giorno. A richiedere un maggiore impiego di acqua sono l'igiene personale (39%) e lo sciacquone (20%). Seguono i consumi di lavatrice (12%) e lavastoviglie (10%). Minori, ma non meno importanti, quelli legati a pulizie di casa, perdite non riparate, cucina e acqua da bere.



RISPARMIARE ACQUA FA BENE ALL'AMBIENTE E AL PORTAFOGLIO

1. Chiudendo il rubinetto mentre ti lavi i denti risparmi circa 12 litri al giorno (oltre 4mila litri d'acqua all'anno a testa). Altre decine di migliaia di litri li risparmi applicando ai rubinetti degli aeratori: costano uno-due euro l'uno.

2. Se installi uno scarico del water a cassetta, scegli quello con una capacità non superiore a 6 litri: offre un servizio sufficiente. Con uno sciacquone dotato di doppio pulsante (per diversificare la portata dello scarico) puoi risparmiare fino a 13mila litri di acqua all'anno.

72 €

Il risparmio annuo a testa in bolletta se segui i nostri consigli antispreco

28mila litri

La quantità massima d'acqua che puoi risparmiare se adotti tutti gli accorgimenti consigliati

3. Se fai la doccia invece del bagno risparmi oltre 16mila litri di acqua all'anno. Ogni minuto in meno di doccia sono 7-9 litri d'acqua risparmiati.

4. Usa gli elettrodomestici solo a pieno carico e con il programma ECO. Per esempio, alla lavastoviglie questo richiede solo 9 litri d'acqua, contro i 13 del programma automatico.

5. Altri consigli su come risparmiare acqua li trovi su www.altroconsumo.it/non-sprecare-acqua-in-casa